



890 19 SET. 2003

OGGETTO: Atto di controllo ex D.G.R.L. n.1306 del 27/9/02 - delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/B n. 1107 del 21.07.2003 concernente: " Fornitura D.M. e D.P.I. per manipolazione antiblastici per l'U.O. di farmacia dell'Ospedale Pertini. Indizione licitazione privata" - parere positivo con indicazioni di modifica.

## LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio, che attribuisce alla Giunta Regionale la vigilanza ed il controllo sugli enti e le aziende regionali;

VISTA la legge regionale 16/6/1994 n. 18 che, all'articolo 2 prevede in particolare che la Giunta Regionale esercita la vigilanza sulla corretta ed economica gestione delle risorse assegnate alle aziende sanitarie, sull'imparzialità e sul buon andamento della loro attività e sulla qualità dell'assistenza, nonché ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legge;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

- l'art.2, comma 2, del D.Lgs n.502/92 che ha ricompreso nell'ambito delle competenze regionali "... le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle ... unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie";
- il comma 2-sexies lett e) che conferisce alla Regione l'obbligo di disciplinare "le modalità di vigilanza e di controllo, da parte della regione medesima, nelle unità sanitarie locali, nonché di valutazione dei risultati delle stesse ...";

RILEVATO che nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Lazio della proposta di legge "Norme in materia di ordinamento del Servizio Sanitario Regionale", si rende necessario esercitare un controllo diretto sui provvedimenti adottati dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, con particolare riferimento a quelli che comportano un aumento dei costi, per il perseguimento dell'obiettivo del contenimento della spesa sanitaria;

PRESO ATTO che la Regione Lazio già con il "concordamento" ha messo in atto un efficace strumento per il controllo dell'andamento della spesa sanitaria che ha prodotto degli effetti sul contenimento della spesa complessiva;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1306 del 27/9/02 con la quale è stato deliberato:

- di costituire una Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie del Lazio;
- di stabilire che i provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie che comportino costi per le aziende stesse, dovranno essere inviati, preventivamente, alla Giunta Regionale che li esaminerà, tramite la Commissione, entro 40 giorni dalla data di ricezione, decorsi i quali i provvedimenti stessi produrranno effetti giuridici;
- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di nominare la Commissione succitata sulla base delle designazioni da parte dei due Assessori interessati nonché la segreteria tecnica amministrativa e di emanare apposite direttive ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed alla



Commissione per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione nonché determinare l'ambito di attività e le modalità di funzionamento della Commissione stessa;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.499/02 "Costituzione commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei direttori generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio";

VISTA la nota prot. n. 97798 del 30/10/02 con la quale il Presidente della Giunta regionale, ai sensi delle disposizioni contenute nella su richiamata deliberazione, ha emanato le direttive per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione di verifica e controllo;

VISTO il provvedimento indicato in oggetto, allegato alla presente delibera, trasmesso in data 11.08.2003 e pervenuto il 13.08.2003;

CONSIDERATO che tale provvedimento rientrando tra gli atti di cui alla su menzionata direttiva deve essere sottoposto al controllo della Giunta regionale;

VISTO il parere n. 34 del 5.09.2003 della Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione Lazio allegato alla presente deliberazione, dal quale si evince che:

- la nomina dei commissari e la costituzione della commissione di gara devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte, secondo quanto disposto dall'art.21 comma 5 della legge n.109/94 che, pur riguardando i lavori pubblici, viene applicato, per analogia, a tutti gli appalti pubblici.

all'unanimità

**DELIBERA**

di esprimere parere positivo condizionando però l'efficacia della Delibera n. 1107 del 21.07.2003 allo stralcio della parte relativa alla nomina della Commissione di gara ed invitando il Direttore Generale della Azienda USL RM/B. o suo delegato, a nominare la Commissione con successivo provvedimento.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



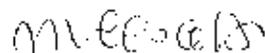
11 SET 2003

PARERE n. 34 del 5 settembre 2003

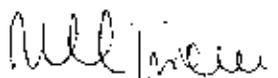
La Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie del Lazio, costituita con la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1306 del 27/9/02, nella seduta del 5 settembre 2003 ha preso in esame la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/B n. 1107 del 21/07/03 concernente: "Fornitura D.M. e D.P.I. per manipolazione antiblastici per l'U.O. di farmacia dell'Ospedale Pertini. Indizione licitazione privata" Ciò premesso, a seguito del suddetto esame la Commissione esprime il seguente parere:

- la nomina dei commissari e la costituzione della commissione di gara devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte, secondo quanto disposto dall'art.21 comma 5 della legge n.109/94 che, pur riguardando i lavori pubblici, viene applicato, per analogia, a tutti gli appalti pubblici.

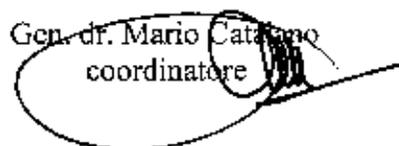
La Commissione:



dr.ssa Maria Chiara Coletti  
componente



dr.ssa Miriam Cipriani  
componente



Gen. dr. Mario Catano  
coordinatore